

NEWSLETTER ROARS XVI/2012

Posted by [Antonio Banfi](#) on 21 aprile 2012 at 21:07 × [Edit](#)



NEWSLETTER ROARS XVI/2012

(21 aprile 2012)

Argomenti

G. De Nicolao, [“Non possiamo più pensare di essere un paese di serie A”](#) (21/4)

L'università e la ricerca sono temi non facili, soprattutto in Italia dove sono stati oggetto di vere e proprie campagne di disinformazione. Di conseguenza, chi scrive editoriali che affrontano questi temi, nel caso in cui non fosse un esperto dell'argomento, avrebbe il dovere di documentarsi con la massima attenzione. Purtroppo, non sempre è così.

Redazione, [Ci si può fidare della classifica della Fondazione Agnelli?](#) (19/4)

Molti confondono la valutazione con la compilazione di classifiche, incluso il coordinatore della VQR, Sergio Benedetto. In realtà, le agenzie di valutazione serie si limitano alla stima di quality profiles rifiutandosi categoricamente di stilare classifiche.

G. Tassinari, [Del furore di fare graduatorie](#) (19/4)

Negli ultimi anni si è diffusa in Italia una strana epidemia, il furore delle graduatorie. Si contano moltissimi esempi di manifestazioni di questo contagio, graduatorie aventi come oggetto soprattutto le performance di enti pubblici, con l'obiettivo, esplicito o meno, di creare “gerarchie” tra istituzioni pubbliche. In parte tale diffusione risponde alla sostanziale sfiducia che i cittadini hanno verso le Amministrazioni pubbliche, in parte (specialmente nel caso della scuola e dell'università) è

figlia del provincialismo italiano che copia ciò che si fa nei paesi anglosassoni, senza accorgersi che la letteratura scientifica più accreditata ha messo in evidenza le aporie implicite negli esercizi di valutazione strettamente quantitativi.

R. Calvano, [Problemi costituzionali della riforma dell'università di cui alla legge n. 240 del 2010](#) (18/4)

Sin dalla sua adozione la legge n. 240 del 2010 ha suscitato seri dubbi di costituzionalità. La questione da affrontare non è tanto quella delle scelte politiche che essa sottende (che si collocano nel quadro del percorso più ampio che ha trovato un suo punto qualificante nella legge n. 133 del 2008), e che la rendono leggibile in prospettiva come tassello di un discorso normativo che porterà ad un significativo ridimensionamento del sistema universitario pubblico, e ad un inserimento nello stesso di elementi privatistici progressivamente preponderanti. Il problema esaminato è piuttosto quello della compressione significativa dei principi costituzionali di riferimento attuata dalla legge 240 e dai provvedimenti attuativi che la stanno rendendo operativa.

Redazione, [Arrivano i nigeriani! I pericoli della bibliometria della Thomson Reuters](#) (17/4)

Lo Essential Science Indicators' (ESI) è lo strumento approntato da Thomson Reuters per indicizzare gli articoli maggiormente pubblicati nel mondo, catalogati per discipline, ed è divenuto recentemente molto noto anche in Italia a seguito della decisione dell'Anvur di includerlo come uno degli indicatori su cui basare la VQR delle istituzioni di ricerca in Italia, suscitando anche una serie di ben fondate critiche sul modo maldestro in cui si è cercato di utilizzarlo.

Petronia Carillo e Marco Cosentino, [Idonei alle università telematiche: come la bella di Torriglia, che tutti la vogliono e nessun se la piglia?](#) (17/4)

Accade in Italia, mentre il reclutamento e le progressioni di carriera dei docenti universitari sono di fatto bloccati dal taglio dei finanziamenti e da una esiziale riforma che bloccherà il sistema per anni. Accade che le università telematiche possano permettersi in una delle ultime tornate concorsuali "old style", quella della prima sessione 2008, ben 45 concorsi tra prima e seconda fascia, tutti svolti e di conseguenza con ben 90 idonei.

M. Cuccurullo, [Quell'equivoco sulla filosofia che non serve al paese e alla ricerca](#) (16/4)

Sempre più, nel dibattito pubblico, il tema dell'Università e della ricerca sembra essere riservato ai tecnici e, in particolare, agli esperti di economia, i quali, nelle loro improvvisate ricette per la crescita, danno indicazioni su come liberarsi delle porzioni inutili del sapere, individuando il più grande dei mali, causa dell'arretratezza economica italiana, nell'eccesso di filosofi e nella carenza di ingegneri e manager. Questi ultimi sarebbero in grado, con la loro competenza, di risollevare le sorti del paese e metterci al pari di Singapore.

F. Sylos Labini, [Chi valuta i valutatori?](#) (15/4)

L'Agencia Nazionale per la Valutazione dell'Università e la Ricerca (Anvur) si appresta a svolgere la valutazione della qualità della ricerca (Vqr), con cui si vorrebbe quantificare la qualità della produzione scientifica di questo paese. Un'opera senz'altro importante per capire quale siano le reali potenzialità e i limiti del sistema.

Approfondimenti

Redazione, [Facciamo lavorare la testa](#) (21/4)

Intervento di Francesco Sylos Labini al convegno "Facciamo lavorare la testa" organizzato dall'Italia dei Valori Lunedì 2 aprile 2012.

Redazione, [Fondazione per il merito: materiali per la discussione](#) (20/4)

Segnaliamo il documento del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativo alla Fondazione per il merito.

Redazione, [La consultazione sul valore legale dei titoli](#) (15/4)

Riceviamo e volentieri pubblichiamo il seguente documento promosso da Gabriele Anzellotti (Univ. Trento), Luciano Benadusi (Univ. Roma La Sapienza), Stefano Boffo (Univ. Napoli Federico II), Giliberto Capano (Univ. Bologna), Alessandro Cavalli (Univ. Pavia), Fulvio Esposito (Univ. Camerino), Alessandro Figà Talamanca (Univ. Roma La Sapienza), Giunio Luzzatto (Univ. Genova), Guido Martinotti (Univ. Milano Bicocca), Roberto Moscati (Univ. Milano Bicocca), Dino Rizzi (Univ. Venezia), Michele Rostan (Univ. Pavia), Andrea Stella (Univ. Padova), Massimiliano Vaira (Univ. Pavia).

Recensioni

F. Coin, [Università Fertile: il punto di vista della differenza](#) (18/4)

Devo tornare indietro nel tempo, perchè leggere il testo a cura di Anna Maria Piussi e Remei Arnaus, Università Fertile (Rosenberg & Sellier, 2011) è stato come ripercorrere un sentiero a ritroso, nel quale gradualmente emergono il vissuto, i ricordi e il dibattito che circonda l'istruzione, l'educazione, e l'università pubblica.

Allora vorrei tornare ad alcuni anni fa, quando insegnavo in una piccola scuola elementare per bambini rurali a due ore dalla città di Coimbatore, nel Tamil Nadu, India.

Lettere alla redazione

S. Zapperi, [Lettera aperta al prof. Luigi Nicolais, presidente del CNR](#) (16/4)

Caro Presidente, le faccio i miei auguri per la recente nomina sperando che lei riesca a portare a compimento il suo intento di snellire la burocrazia dell'ente. A questo riguardo le invio alcune note sperando che possano essere utili.

Altre sezioni aggiornate

[collaboratori](#)